



RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2020

Cari colleghi,

anche quest'anno il bilancio preventivo 2020 viene presentato all'assemblea dell'Ordine, evidenziando i risultati ottenuti durante la gestione 2019, gli obiettivi raggiunti e le aspettative programmate per l'anno in corso, alla luce dell'attuale contingenza causata dalla pandemia Covid-19 che sta procurando pesanti ripercussioni anche sulla nostra categoria.

Nell'incertezza dell'attuale contingenza si sottolinea che l'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 14.109,05, il consuntivo 2019 è pertanto da considerarsi positivamente.

I dati di bilancio vengono presentati nella versione derivata dalla gestione della contabilità finanziaria ed economico/patrimoniale secondo le indicazioni del DPR 97/2003 che permette di gestire una contabilità finanziaria integrata alla contabilità gestionale analitica. Il bilancio preventivo per l'anno 2020 persegue l'adeguamento tecnico-contabile, consolidando in alcuni "centri di spesa" la gestione tecnico-economica dell'imposta sul valore aggiunto. Da rilevare che anche nel corso del 2020, come per i tre anni precedenti, è stato istituito, sia in entrata che in uscita, il nuovo capitolo relativo al Consiglio di disciplina interprovinciale VE,TV,BL.

Nell'anno passato si stava delineando una lentissima ripartenza del settore legato all'edilizia e di conseguenza si poteva intravedere una graduale uscita dalla crisi economica che ha investito direttamente le professioni tecniche, pertanto il preventivo approvato dall'Assemblea di Bilancio seguiva le linee guida degli anni precedenti, alla ricerca dell'ottimizzazione e della razionalizzazione del rapporto tra entrate e uscite, al fine di dare segnali significativi agli iscritti, attraverso una politica di spending review senza sacrificare servizi essenziali per gli iscritti.

In data 18 dicembre 2019 è stato approvato nella seduta del Consiglio il bilancio preventivo per il 2020 che si basava sull'andamento dell'anno precedente; il 25 marzo 2020 è stata indetta una seduta del Consiglio per approvare un assestamento per far fronte all'emergenza che si stava delineando a seguito del diffondersi della pandemia che, come si può facilmente immaginare, ha rappresentato un evento straordinario del tutto imprevedibile.

A tal proposito, l'emergenza sanitaria ancora in corso ha imposto di porre mano immediatamente a una serie di provvedimenti a difesa della professione da attuare in più direzioni:

- 1) un'azione incisiva di sostegno della categoria, visto che l'allegato 1 del DPCM 22 marzo ha iscritto gli studi di architettura e ingegneria tra le attività ritenute essenziali.
- 2) il mantenimento dei servizi a supporto della professione che sono stati comunque svolti e in qualche caso implementati dagli uffici, pur tra le difficoltà facilmente immaginabili, nel pieno rispetto delle norme dei DPCM vigenti in materia di salvaguardia della salute pubblica nonché dei lavoratori.



3) una revisione del bilancio dell'Ordine, giustificata dal fatto di dover ricorrere a misure straordinarie tra cui lo slittamento del termine di pagamento della quota d'iscrizione, nonché la sua riduzione sia per i rinnovi, che le nuove iscrizioni.

Si intende infatti dare un segno tangibile, soprattutto a chi inizia la professione e va per questo incentivato affinché una situazione di emergenza, impossibile da prevedere, non provochi un definitivo allontanamento dalla professione.

Si sottolinea che agire sulle quote significa venire incontro non solo ai liberi professionisti, ma anche a una larga parte di colleghi che opera in vari settori, tra cui imprese, aziende o uffici pubblici. Quindi si tratta di un aiuto rivolto a tutti gli iscritti.

Pertanto il pagamento della quota d'iscrizione è stato posticipato al 15 giugno 2020 (in modo da non essere contestuale con il versamento della rata a Inarcassa) e per i rinnovi la quota da € 230,00 annuali è stata ridotta a € 200,00, mentre la quota per i nuovi iscritti da € 180,00 annuali è scesa a € 100,00.

Val la pena di sottolineare cosa significhi questa scelta che comporta una diminuzione di entrate di oltre 60.000 euro, di conseguenza abbondantemente superiore al 10% dell'intero bilancio approvato in Assemblea.

Si può facilmente notare che se la quota dei rinnovi cala di 30 euro, per i nuovi iscritti la decurtazione è tutt'altro che trascurabile (pari al 45%).

Per recuperare questa diminuzione di entrate si intende ricorrere al contenimento delle uscite in quasi tutti i capitoli di spesa, senza per questo determinare una sensibile riduzione o peggio annullamento di servizi essenziali o iniziative a sostegno della professione e, in via del tutto straordinaria, si dovrà attingere anche al fondo patrimoniale per un importo di € 17.602,78; dato da mettere in relazione comunque con l'attivo dell'esercizio 2019 (+ € 14.109,05).

Si precisa che, per quanto attiene le consulenze e collaborazioni, non dovrebbero verificarsi scostamenti in quanto l'iter di ridefinizione - con procedimenti di selezione attuati in osservanza alle linee guida inerenti le procedure per l'affidamento di incarichi e le nuove norme relative alla trasparenza e prevenzione della corruzione - è ormai concluso.

Sta prendendo sempre più piede il tirocinio professionale, che vede l'Ordine di Treviso tra i più attivi in territorio nazionale e che è monitorato costantemente da un'apposita commissione; la revisione del sito è terminata, anch'essa seguita da una commissione istituita allo scopo. Solo l'attuale contingenza legata al coronavirus ha finora impedito di rendere già operativo il nuovo strumento che vede anche l'entrata in servizio del nuovo sito della rivista Pièra; com'è comprensibile si tratta di un obiettivo piuttosto ambizioso finalizzato non unicamente alla riorganizzazione del sito, che era sicuramente all'avanguardia per l'epoca in cui è stato configurato ma che va ora aggiornato alle attuali esigenze, stante la costante evoluzione di quest'ambito.

Le operazioni soprariportate mirano a prefigurare l'immagine coordinata dell'ordine, la comunicazione, i rapporti con la stampa, in modo da essere puntualmente più vicini alle esigenze degli iscritti e soprattutto avere una maggior riconoscibilità da cui può derivare una maggior penetrazione nella società.

Il conseguimento di questi obiettivi, in parte realizzato nel 2019, non è andato a interferire con la quota d'iscrizione, che era di € 230,00 e che ora verrebbe ulteriormente ridotta, senza tuttavia intaccare i servizi finora offerti indistintamente a tutti gli iscritti (consulenza legale, fiscale, compensi, Inarcassa, assicurativa, del lavoro, certificazione di iscrizione



all'Albo, abbonamento a Europa concorsi, servizio di consultazione in biblioteca, aggiornamento professionale continuo – seminari istituzionali – frontali e on demand, rivista online, accesso e consultazione normativa, gommino timbro professionale oltre ai servizi in convenzione quali: CNS, firma digitale, assicurazione RC professionali, ecc.); naturalmente sono anche garantite le azioni necessarie a sostenere gli impegni previsti dalla vigente normativa che regola le professioni.

Anche nel 2020, il Consiglio ha deciso di confermare le azioni a favore della professione, in parte già prefigurate nei tre anni precedenti: la rivista Pièra, di cui è già uscito l'undicesimo numero, che ha ancora visto una larga diffusione grazie alla distribuzione gratuita (anche al di fuori della nostra provincia), in un'unica giornata in allegato all'edizione regionale del Corriere della Sera e che ha visto nell'anno passato un incremento dei proventi derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari.

Inoltre, come per gli anni scorsi, sono previste altre azioni a favore della professione, sotto forma di convegni, seminari, laboratori, ecc. secondo i programmi definiti dal Consiglio.

Non si vorrebbe far passare il messaggio che alla riduzione, o meglio razionalizzazione, delle spese corrisponda un minore impegno del Consiglio o una minor efficacia delle azioni a sostegno della categoria. A tal proposito si ricorda l'impegno presso i tavoli di lavoro su vari temi di interesse nazionale, la promozione del concorso di progettazione in soccorso alle amministrazioni (si veda il caso della riqualificazione della piazza di Valdobbiadene e del Prato della Fiera), poi ancora la consulenza al Comune di Treviso per la redazione del piano del colore, il sondaggio conoscitivo presso gli iscritti sull'emergenza Covid-19 cui hanno fatto seguito i corsi sul tema che sono stati particolarmente apprezzati e, non ultimo, il lavoro di verifica e revisione dell'ordinamento professionale.

E' auspicabile che, con il costante impegno dei vari Ordini a sensibilizzare gli iscritti in modo da ottenere un sempre maggiore rispetto degli obblighi formativi, l'enorme mole di lavoro, svolto dal Consiglio di disciplina interprovinciale, nell'anno in corso si riduca notevolmente rispetto al 2019.

Il bilancio di previsione 2020 mantiene le impostazioni dell'anno scorso, ma con il contenimento di quasi tutte le voci per far fronte al calo delle entrate conseguente alla riduzione della quota di iscrizione introdotta nella revisione di bilancio preventivo approvata nel mese di marzo.

Si reputa che vi sia una costanza nelle nuove iscrizioni e nelle cancellazioni, già verificata nel 2019, tenendo in considerazione che si è arrestata la crescita di cancellazioni e la riduzione di nuove iscrizioni, rilevate negli scorsi anni, alla luce del fatto che l'aggiornamento professionale è entrato ormai a regime e si prevede che non vi sarà più quell'exploit di cancellazioni verificatosi in occasione della scadenza del primo triennio formativo. A tal proposito si è stabilito che chi si cancella nel corso dell'anno dovrà comunque corrispondere l'intera quota d'iscrizione e non solo la prima rata.

Il Consiglio e la segreteria amministrativa effettueranno un monitoraggio costante dei costi legati agli organi dell'Ordine, condizione preliminare alla riduzione della quota di iscrizione senza intaccare i servizi agli iscritti. Naturalmente il principio ordinatore che è stato seguito fino ad ora, ossia che le uscite correnti devono corrispondere alle entrate, resta il riferimento principale, anche se, come già riportato, l'emergenza Coronavirus ci vede costretti, per quest'anno, ad attingere al fondo patrimoniale.



Per quanto riguarda la leggibilità e l'omogeneità delle varie voci di bilancio, vengono consolidate alcune correzioni, già assunte già negli anni scorsi, rispetto alla struttura dei bilanci precedenti e in particolare:

- 1) sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite, i capitoli di bilancio dedicati alle "iniziative culturali e aggiornamento professionale", al fine di tener conto della significativa incidenza, anche economica, di tale attività, che ha ormai carattere obbligatorio dal 2014 in base alla nuova normativa vigente; di conseguenza, voci di bilancio pertinenti a tale capitolo, vengono qui convogliate.
- 2) conferma, sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite, di voci di bilancio dedicate ai procedimenti disciplinari, puntualmente definite alla luce dei primi anni di attività del Consiglio di disciplina interprovinciale VE, TV, BL, costituitosi dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte del Consiglio dell'Ordine.
- 3) conferma, sul lato delle uscite, di un capitolo appositamente dedicato alla Fondazione Architetti Treviso, assumendo, di norma, una voce pertinente al trasferimento di risorse dall'Ordine alla Fondazione, per il 2020 resta invariata la voce "contributo alla Fondazione" per sostenere i costi fissi, mentre nel 2020 non sono previsti contributi straordinari a copertura parziale del disavanzo 2018.
- 4) conferma nell'esercizio 2020 sul lato delle entrate di un capitolo dedicato alla rivista Pièra.



ENTRATE

01.001 ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI

Gli importi sono stati calcolati sulla base dell'andamento delle iscrizioni, cancellazioni, sospensioni e trasferimenti degli ultimi anni e precisamente considerando gli architetti che rinnoveranno la quota nel corso dell'anno, si ritiene comunque che nel 2020 non vi saranno sensibili variazioni numeriche rispetto all'anno scorso. Tuttavia la riduzione della quota dei rinnovi e dei nuovi iscritti, comporta una contrazione delle entrate da € 507.140,00, come da preventivo dello scorso anno, a € 447.000,00, con una differenza in negativo di € 60.140,00. In dettaglio i rinnovi da € 496.340,00 si riducono a € 441.000,00 (-€ 55.340,00), le nuove iscrizioni da € 10.800,00 calano a € 6.000,00 (- € 4.800,00).

Questi dati non tengono in considerazione il fatto che molti iscritti, che hanno versato la quota prima dell'emergenza Covid-19, generosamente non intendono richiedere la restituzione della differenza in più.

01.002 ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

In questo capitolo di spesa è stata introdotta una importante variazione, infatti, a partire da quest'anno, si intende concentrare sulla Fondazione le attività culturali comprendendo anche quelle relative alla formazione. Quanto sopra per ottimizzare l'organizzazione dei corsi, evitando sovrapposizioni e nel contempo offrire alla Fondazione una possibilità di ottenere dei ricavi da queste attività. Pertanto a fronte di un importo preventivato pari a € 50.761,78 vi è una considerevole contrazione (-€ 44.661,78) e le entrate si riducono a € 6.100,00. Si consideri che la sola voce "proventi corsi formativi abilitanti in materia di sicurezza cantieri e prevenzione incendi (D.Lgs. 81 e L. 818)" (01.002.0004) passa da € 42.231,78 a € 1.500,00, con una diminuzione di € 40.731,78. Ovviamente a questa decrescita nelle entrate corrisponde anche una diminuzione delle uscite.

I proventi derivanti dai corsi di aggiornamento professionale rimangono invariati (€ 3.600,00).

01.003 QUOTE PARTECIPAZIONE ISCRITTI ALL'ONERE GESTIONALE

Per l'anno in corso la voce riporta l'entrata di € 2.000,00 in larga parte ascrivibile alle sponsorizzazioni ad eventi e arch-talk. La cifra soprapportata è circa la metà di quella prevista, considerata l'attuale situazione di mercato e il fatto che alcuni contributi verranno veicolati alla Fondazione che avrà un ruolo sempre più attivo sul fronte delle iniziative culturali.

01.009 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

I proventi finanziari rimangono invariati rispetto all'anno precedente (la voce riporta solo gli interessi attivi su depositi e c/correnti pari ad € 800,00).

01.021 ENTRATE EDITORIA

Come ricordato in premessa, viene confermato un capitolo legato alla pubblicazione dei due numeri annuali della rivista Pièra, con entrate per la vendita di spazi pubblicitari nella rivista e per la vendita della rivista stessa.



Viene pertanto prevista un'entrata complessiva di € 19.400,00, in lieve aumento rispetto ai previsti € 19.127,75, ma prudenzialmente inferiore a quanto ricavato nell'anno scorso.

01.023 ENTRATE PER CONSIGLIO DI DISCIPLINA

In tale capitolo è stata definita una voce per il recupero spese di gestione pratiche deontologiche, con particolare riferimento alle pratiche per morosità e soprattutto in ottemperanza agli obblighi formativi. La parte principale si riferisce al fondo di gestione del Consiglio di disciplina, definito sulla base dei costi riscontrati nel 2019, costituiti dalla somma delle quote a carico dei singoli Ordini di Venezia, Treviso e Belluno calcolata normalmente in proporzione al numero dei propri iscritti, pari a € 52.642,28 in leggera diminuzione rispetto a quanto preventivato (€ 53.177,28); tale importo va a pareggio con le uscite.

USCITE

Il bilancio preventivo 2020, sulla base degli orientamenti richiamati in premessa, prevede di attingere a risorse accantonate, anche grazie all'avanzo di amministrazione accertato nel 2019 di € 14.133,21.

Le uscite correnti sono stimate in € 562.178,46 assai inferiori rispetto all'importo preventivato di € 651.939,96, mentre quelle in conto capitale sono state azzerate (la voce inizialmente considerata era di € 630,00), di conseguenza l'importo risultante è sempre di € 562.178,46 a fronte di uscite previste pari a € 544.575,68, con un risultato negativo di € 17.602,78.

Sul tema della sede dell'Ordine, l'attuale emergenza Covid-19 rappresenta un ulteriore stimolo a valutare soluzioni alternative all'attuale localizzazione, sia per ricavare una sala corsi, sia per un'ottimizzazione del lavoro della segreteria, attualmente penalizzato a seguito della separazione esistente tra segreteria dell'Ordine e segreteria della Fondazione; inoltre si prevedono alcune difficoltà di accesso a prato della Fiera che è destinato a una riqualificazione ambientale con riduzione delle attuali aree di sosta.

11.001 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Come anticipato in premessa, vengono monitorate le uscite per il funzionamento degli organi dell'Ente senza intaccare i servizi agli iscritti, nella considerazione che L'Ordine debba innanzitutto contenere i propri costi prima di procedere ad altre azioni, al fine di garantire comunque la sostenibilità del bilancio.

Inoltre con la variazione introdotta nel mese di marzo, in piena emergenza sanitaria, il Consiglio ha stabilito di rinunciare alla corresponsione del gettone di presenza per dare un segnale incontrovertibile di assunzione di responsabilità, a fronte della complessa situazione che si sta ormai delineando, consentendo anche con questo piccolo gesto di contribuire alla riduzione della quota di iscrizione.

Stante quanto sopra riportato in totale le uscite per gli organi dell'Ente sommano € 34.190,84, con una diminuzione di spesa di € 21.255,00 rispetto alle previsioni.

In particolare vengono azzerate le spese per le commissioni esterne per la Consulta e per la partecipazione ai gruppi di lavoro del CNAPPC, fortemente ridotte quelle relative alle commissioni esterne FOAV (-€ 1.200,00) e alla partecipazione dei Consiglieri a incontri istituzionali (-€ 3.600,00), inoltre vengono diminuiti della metà i costi di partecipazione alle riunioni del Consiglio e alle Conferenze degli Ordini.



11.002 ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Le previsioni sono pari a € 172.488,40 inferiori a quanto preventivato inizialmente (€ 186.690,75) e anche all'importo registrato l'anno scorso (€ 188.827,91), quanto sopra è in buona parte motivato dalla riduzione dell'organico per un pensionamento, quindi gli orari di apertura al pubblico e i servizi per gli iscritti non subiranno alcuna limitazione.

11.003 USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI

Il capitolo riporta un leggero aumento rispetto al 2019 a seguito dell'introduzione dell'abbonamento a "Divisare - Atlas of Architecture" (€ 878,40) che è stata richiesta da alcuni iscritti; si è potuto infatti constatare che si tratta di un servizio assai apprezzato dagli utenti.

11.004 USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI

Anche in questo caso le spese vengono ridimensionate da € 81.964,92 a € 74.849,12 (- € 7.115,80). Si ricavano € 5.000,00 dalla voce "ristrutturazione sito web" che è ormai ultimata, mentre vengono implementate le spese di manutenzione della sede, considerando anche l'eventualità di dover effettuare qualche modifica in adeguamento agli standards di sicurezza anti Covid-19.

11.005 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Il capitolo di spesa è sostanzialmente allineato col consuntivo 2019, con un lieve calo di spesa; le consulenze sono state tutte definite contrattualmente, pertanto non si prevedono scostamenti rispetto agli importi preventivati. Rimane in essere il fondo di solidarietà per gli iscritti per un importo di € 1.000,00, mentre vengono azzerati i costi relativi agli incontri sul territorio (l'esigenza di contenere al massimo le spese ha comportato il taglio dei costi relativi a questa iniziativa promossa dall'attuale Consiglio).

In questo modo il capitolo di spesa per prestazioni istituzionali passa da € 20.573,44, stanziati a preventivo nel 2019, a € 18.125,12.

11.006 TRASFERIMENTI PASSIVI

L'unica variazione di rilievo è l'azzeramento dei trasferimenti alla FOAV (già ridotti nel 2019 da € 5 a € 3 per ogni iscritto) con un risparmio di spesa di € 10.820,00 rispetto al preventivo. Pertanto i trasferimenti passivi da € 111.631,74 si riducono a € 102.086,00.

11.007 ONERI FINANZIARI

Il capitolo di spesa registra un'unica variazione per l'introduzione di una nuova voce "Commissioni su transazioni PagoPA" (11.007.0007) pari a € 1.500,00, al fine di rispettare la normativa vigente che in tal senso equipara gli Ordini Professionali alle Pubbliche Amministrazioni. L'importo da € 2.331,61, previsti inizialmente, passa a € 3.845,00.

11.008 ONERI TRIBUTARI

Gli importi sono stati preventivati sulla base del 2019 e non vi sono scostamenti rispetto al preventivo.



11.019 CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Come già ricordato in premessa, è stato confermato un capitolo di spesa dedicato, dimensionato sulla base dei costi preventivati, confidando che anche nelle altre province diminuiscano i procedimenti disciplinari in modo da non dover sostenere i costi legali accertati nel 2019. L'importo stanziato di € 52.642,28 rimane pressoché inalterato rispetto al preventivo 2019 approvato in Assemblea di Bilancio, l'unica riduzione di spesa (- € 585,00) riguarda i costi assicurativi per i membri del Consiglio di Disciplina.

11.022 INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Si tratta delle uscite attese per iniziative culturali e aggiornamento professionale continuo, sia gratuite che onerose. Per quelle gratuite si sono assunti i costi puntualmente stimati. Analogamente, per quelle onerose, si sono assunti i costi finora accertati in iniziative analoghe.

Conformemente a quanto riportato nel medesimo capitolo in merito alle entrate, è stato stabilito di trasferire sul bilancio della Fondazione costi e ricavi dei "costi corsi formativi abilitanti in materia di sicurezza cantieri e prevenzione incendi (D.Lgs. 81 e L. 818)" (11.022.0004). In questo modo vi è un risparmio di € 37.202,56 e il capitolo di spesa da € 52.402,56 si riduce a € 10.700,00.

11.023 FONDAZIONE ARCHITETTI

Il contributo a favore della Fondazione a copertura parziale dei costi fissi pari a €25.000,00 rimane invariato.

Si rammenta che l'anno scorso il contributo era salito a € 40.000,00, con uno stanziamento a carattere straordinario per la parziale copertura del disavanzo relativo all'anno precedente, il 2018, in cui erano stati corrisposti alla Fondazione € 28.000,00.

Va anche ricordato che all'inizio del 2019 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione; la nuova squadra ha potuto contare sul patrimonio di esperienze, contatti e conoscenze maturate nel corso degli anni grazie al lavoro svolto dal Consiglio precedente e si può quindi ritenere che l'avvicendamento non abbia comportato particolari impedimenti alla piena operatività. Non si può comunque negare che l'attuale momento, legato all'emergenza Coronavirus, comporta notevoli criticità sulle modalità di svolgimento delle attività messe in campo dalla Fondazione.

11.024 COSTI EDITORIA

Analogamente a quanto evidenziato sul lato delle entrate in merito alla rivista Pièra, le uscite tengono conto delle spese effettivamente attese pari ad € 47.300,00, quindi con un leggero aumento rispetto all'anno passato e alla somma inizialmente preventivata (€ 43.000,00) dovuto al fatto che la rivista viene distribuita anche al di fuori della nostra provincia.

12.002 ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

L'importo preventivamente indicato di € 630,00 è stato azzerato.



L'equilibrio finale tra entrate e uscite, considerato il sostanziale taglio delle entrate a causa della riduzione delle quote d'iscrizione (introdotta a seguito dell'emergenza Coronavirus in atto), non verrebbe quindi raggiunto; come riportato in premessa il bilancio preventivo che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea, diversamente dagli anni scorsi, comporta un risultato gestionale con un passivo di € 17.602,78, che si intende colmare ricorrendo al fondo patrimoniale. A rischio di risultare ripetitivo ricordo comunque che il consuntivo 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € € 14.109,05, pertanto alla fine il ricorso al fondo patrimoniale si riduce a poco più di € 3.000.

Treviso, maggio 2020

Il Consigliere Tesoriere
Arch. Mario Gemin